

Assistenza per l'attuazione di accordi bilaterali e multilaterali

Rappresentante presso la Commissione estone di esperti sui pensionati militari

Il compito principale del Rappresentante è quello di partecipare ai lavori della Commissione estone di esperti sui pensionati militari che presenta raccomandazioni al Governo in materia di permessi di soggiorno per membri del personale militare russo in pensione rimasti in Estonia dopo il completo ritiro delle forze armate russe nel 1994.

Attività e sviluppi

Il Rappresentante OSCE ha continuato a prestare assistenza per il riesame delle richieste di residenza, in gran parte temporanee, durante le quattro sedute della Commissione, l'ultima delle quali si è svolta in agosto.

Permessi di soggiorno permanenti. Una legge riveduta sugli stranieri è entrata in vigore l'1 giugno a seguito di un processo di armonizzazione con la direttiva del Consiglio dell'Unione Europea del 2003. Tutti i cittadini di Paesi terzi, compresi i pensionati militari, acquisiscono il diritto alla residenza a lungo termine qualora soddisfino taluni requisiti. Ai sensi della legge riveduta, i pensionati militari non sono più considerati un gruppo a parte e il Comitato per la cittadinanza e la migrazione esamina ora tutte le loro richieste di residenza.

La Commissione ha portato a termine il suo incarico dopo aver esaminato circa 26.400 casi dal 1993, anno in cui è stata istituita; essa è stata pertanto sciolta e ciò ha consentito l'interruzione del suo mandato nel 2006.

Rappresentante OSCE: Uwe Mahrenholtz
Bilancio unificato riveduto: € 101.600

Rappresentante presso la Commissione congiunta lettone-russa sui pensionati militari

Il Rappresentante ha continuato a fornire assistenza per l'attuazione dell'Accordo del 1994 tra i governi lettone e russo sulle garanzie sociali ai pensionati militari della Federazione Russa e alle loro famiglie residenti nella Repubblica di Lettonia.

Nel 2006, gli aventi diritto ai sensi dell'Accordo sono stati complessivamente 16.739, vale a dire 463 in meno rispetto al 2005. Alla data dell'entrata in vigore dell'Accordo nel 1994 il numero complessivo delle persone aventi diritto era di 22.320.

Attività e sviluppi

Problemi abitativi. Come negli anni precedenti, anche nel 2006 i dibattiti della Commissione si sono concentrati su questioni inerenti all'eventuale sfratto di pensionati militari e delle loro famiglie dalle abitazioni cosiddette "denazionalizzate". A seguito dell'adozione di una legge che disciplina la restituzione delle proprietà nazionalizzate ai legittimi proprietari o loro eredi, la Lettonia ha disposto un periodo di grazia di sette anni per i locatari di tali proprietà e, allo scadere di tale periodo, ha introdotto condizioni speciali aggiuntive per i pensionati militari e le loro famiglie nonché per terze persone coinvolte. A causa delle restrizioni di bilancio, occorre stilare una lista d'attesa per coloro che hanno richiesto un alloggio sociale e le competenti autorità russe e lettoni stanno collaborando al fine di risolvere eventuali difficoltà.

Avvio positivo del programma di reinsediamento. Per i pensionati militari che desiderano lasciare il Paese e fissare la residenza all'estero, è stato lanciato, l'1 gennaio, un programma di reinsediamento finanziato dalla Lettonia. Alla fine dell'anno tale programma aveva erogato aiuti finanziari per il reinsediamento a 91 persone. Il programma proseguirà nel 2007 e si prevede lo stesso numero di richieste rispetto all'anno precedente.

Rappresentante OSCE: Helmut Napiontek

Bilancio unificato riveduto: € 8.200